

Monsieur Alexis Thambwe Mwamba
Ministre de la Justice
Ministère de la Justice
228 avenue Lemera
Kinshasa – Gombe - BP 3137
RD Congo
Email: minjustdh@gmail.com

Monsieur le Ministre,

à la suite d'informations reçues de l'ACAT-Italia (Action des Chrétiens pour l'Abolition de la Torture), je tiens à vous exprimer mes plus vives préoccupations à propos de la détention illégale de **Christian Lumu Lukusa**, militant de l'Union pour la Démocratie et le Progrès Social (UDPS) et du mouvement citoyen Quatrième Voie.

Christian Lumu Lukusa a été enlevé le 22 novembre 2017 dans le quartier de Limete à Kinshasa par trois hommes encagoulés qui l'ont forcé à monter dans une voiture. Après quatre jours de détention au secret au sein du bureau des services spéciaux, il a été transféré aux cachots « 3Z » de l'ANR.

Depuis lors, y est encore détenu au mépris du droit congolais. En effet, selon le droit congolais, la garde à vue ne peut pas dépasser les 48 heures.

Après pratiquement un an de détention, Christian Lumu Lukusa n'a toujours pas été présenté au juge. Le motif de son arrestation n'est toujours pas connu. Il n'a jamais pu rencontrer son avocat.

Cette situation est inacceptable et les autorités congolaises doivent y remédier.

J'exhorte par conséquent les autorités congolaises à libérer immédiatement et sans conditions Christian Lumu Lukusa, victime d'une détention arbitraire.

Dans cette attente, je vous prie de croire, Monsieur le Ministre, à l'expression de ma haute considération.

*Copia della lettera inviata al
Sig. Alexis Thambwe Mwamba
Ministro della Giustizia*

Ambasciata della Repubblica Democratica del Congo
Via Barberini 7
00187 Roma
Fax 0642010779
Email:ambassaderdcrome#@yahoo.fr

Signor Ministro,

a seguito delle informazioni ricevute dall'ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura), desidero esprimere la mia più viva preoccupazione per la detenzione illegale di **Christian Lumu Lukusa**, militante dell'Unione per la Democrazia e il Progresso Sociale (UDPS) e del movimento di cittadini Quarta Via.

Christian Lumu Lukusa è stato prelevato il 22 novembre 2017 nel quartiere di Limete a Kinshasa da tre uomini incappucciati che lo hanno costretto a salire su un'auto. Dopo quattro giorni di prigione in isolamento nell'ufficio dei servizi speciali, è stato trasferito nelle segrete « 3Z » dell'ANR.

Da allora, Christian Lumu Lukusa è in prigione in spregio del diritto congolese che, in effetti, prevede che l'isolamento non possa superare le 48 ore.

Dopo un anno di detenzione, Lumu Lukusa non è stato ancora portato in giudizio e non si conosce ancora il motivo dell'arresto e non ha mai potuto incontrare il suo avvocato.

Le autorità congolesi devono porre rimedio a questa inaccettabile situazione liberando immediatamente e senza condizioni Christian Lumu Lukusa, vittima di una detenzione arbitraria.

In attesa di un cortese cenno di risposta La prego di gradire i miei migliori saluti

His Majesty the King
Salman bin Abdul Aziz Al Saud
Custodian of the Two Holy Mosques
His Majesty the King Bureau
Royal Court
Riyadh / Saudi Arabia
Fax : +966 11 403 3125

Following information received from ACAT Italia (Action by Christians for the Abolition of Torture), I wish to express my deepest concern about the illegal detention and death penalty incurred by Israa al-Ghomgham, her husband Moussa Al Hashim and three other co-accused.

Israa Al-Ghomgham and her husband were arrested in December 2015 and remained in custody since then only because they had demonstrated peacefully and expressed their opinions on social networks.

During a first hearing on 6 August 2018, the Saudi Arabian Public Prosecutor requested their execution in addition to those of three other activists, Ahmed al Matrood, Ali Ouwaisher and Khalid al-Ghanim. The sixth co-accused, Mujtaba al Muzain, risks 20 years in prison.

In the last two hearings on 28th October and 21st November 2018, Israa Al-Ghomgham was absent, because of a deterioration in her state of health. The last hearing scheduled for 13 January 2019 was postponed due to a restructuring of the specialized Criminal Court and new reorganization to be made within it.

On this occasion, I urge your Majesty to ensure that all proceedings against Israa Al-Ghomgham, her husband and their co-accused are abandoned, and to release them as quickly and unconditionally as possible.

Thanking you for the attention you will give to this case,
yours faithfully

*Copia della lettera inviata a
Sua Maestà Salman bin Abdul Aziz Al Saud
Custode delle due Sacre Moschee*

Reale Ambasciata dell'Arabia Saudita
Via Giovanni Battista Pergolesi, 9
00198, Roma
Fax. +39.06. 85.51.781
ambasciata.saudita@arabia-saudita.it

A seguito delle informazioni ricevute dall'ACAT Italia (Azione dei Cristiani per l'Abolizione della Tortura), desidero esprimere la mia più profonda preoccupazione per la detenzione illegale e la richiesta della pena di morte nei confronti di Israa al-Ghomgham, del marito Moussa al Hashim e di tre altri co-imputati.

Per aver dimostrato pacificamente ed espresso le loro opinioni sui social network, Israa al-Ghomgham e suo marito sono stati arrestati nel dicembre 2015 e tenuti in custodia preventiva da allora. Nel corso di una prima audizione, il 6 agosto 2018, il procuratore pubblico saudita ha chiesto la loro esecuzione capitale in aggiunta a quelle di altri tre attivisti, Ahmed al Matrood, Ali Ouwaisher e Khalid Al-Ghanim. Il sesto co-accusato, Mujtaba al Muzain, rischia 20 anni di carcere.

Nelle ultime due audizioni del 28 ottobre e del 21 novembre 2018, Israa al-Ghomgham era assente, si teme un deterioramento del suo stato di salute. L'ultima udienza prevista per il 13 gennaio 2019 è stata rinviata a causa di una ristrutturazione del Tribunale penale specializzato e della necessaria riorganizzazione interna.

In questa occasione, La esorto, Maestà, a fare in modo che tutti i procedimenti contro Israa al-Ghomgham, suo marito e i suoi coimputati siano abbandonati, e a liberarli il più rapidamente e incondizionatamente possibile.

RingraziandoLa per l'attenzione che vorrà dare a questo caso, La prego di gradire, Maestà, i miei migliori saluti.